



Comune di Palermo

Gara: PON Metro "Città di Palermo" 2014-2020 - REACT/EU - Asse 6 - Progetto Codice Locale Pa6.1.4.a - PG2030 - Palermo Green 2030 - Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata attraverso l'implementazione del sistema di trasporto, di attrezzature ed isole ecologiche smart

QUESITO

In merito a quanto riportato nel Disciplinare CSA B_3_Lotti MD RD04, RD05 e RD06 in riferimento ai Lotti RD04 ed RD05 dove all'Articolo 6 - OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI viene riportato "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., si prevede il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, in ottemperanza all'Allegato 1 del D.M. 17/06/2021 (GU n. 157 del 2 Luglio 2021), trattandosi di acquisto da parte di Pubblica Amministrazione di veicoli adibiti al trasporto su strada.". Concetto ribadito anche nell'Articolo 18 - CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA B – OFFERTA TECNICA dove è scritto che "La busta "B – Offerta tecnica" deve contenere, a pena di esclusione..." quanto riportato al paragrafo (2 e cioè "Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM), stabiliti dai Decreti Ministeriali vigenti alla data di pubblicazione della gara, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisizione da parte della P.A. di veicoli adibiti al trasporto su strada destinati alla raccolta dei rifiuti. Il tutto a mezzo di dichiarazioni, documentazione tecnica, attestazioni etc – debitamente dettagliate" e nell'Articolo 20.1 - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica nel quale vengono attribuiti 15 punti tecnici a tecnologie ibride (motore endotermico più elettrico) e 20 punti al rispetto dei dettami impartiti nel CAM. Analizzando lo stato dell'arte per quanto riguarda gli autocarri di categoria N1 alimentati a metano, attualmente ne esistono due sul mercato che sono l'IVECO DAILY Natural Power con motorizzazione BiFuel benzina/metano con 245 g/km di CO₂ e il PIAGGIO NP6 CNG, sempre con motorizzazione BiFuel benzina/metano, con 178-192 g/km di CO₂ che pertanto soddisfano solo in parte i requisiti richiesti dal D.M. 17/06/2021. (Schede tecniche allegate) Anche nell'ipotesi, della quale abbiamo trovato solo qualche riscontro parziale e non soddisfacente in quanto non realizzato dalle stesse case produttrici dei mezzi, di modificare i sopra riportati autocabinati ibridizzandoli con l'applicazione di motori elettrici supplementari, batterie ed elettronica dedicata, si potrebbe, forse, ridurre del 30/50% l'emissione di CO₂ ma questo oltre a non essere sufficiente a garantire il rispetto dei parametri richiesti dal D.M., andrebbe significativamente a diminuire la portata utile per via dell'incremento di peso dei componenti installati. A nostro avviso rimarrebbe una sola ipotesi percorribile per rientrare nei parametri, ipotesi che però non è stata contemplata nel vostro disciplinare, che è quella di introdurre la fornitura di autocabinati esclusivamente a motorizzazione elettrica nella percentuale richiamata dal D.M. del 50%. Vi chiediamo pertanto se questa soluzione può essere accettabile e in caso affermativo l'introduzione della stessa nel Disciplinare con le dovute indicazioni tecniche e l'adeguamento della base d'asta, per permettere di offrire un mix di veicoli che rispetti quanto richiesto dall'attuale Legge o, in caso contrario, l'eliminazione di dichiarazioni e punteggi premianti riferiti al D.M. in quanto, allo stato attuale, impossibili da

realizzare. Cogliamo anche l'occasione per chiedervi se i 3 posti in cabina sono una condizione irrinunciabile o è possibile offrire autocabinati con 2 posti in cabina.

RISPOSTA

Si premette che quanto riportato nei Capitolati Speciali d'Appalto in ordine alla tipologia di mezzi e alle specifiche indicate rappresenta quanto discende da valutazioni tecnico-operative necessarie a dare corso all'implementazione del Sistema di Raccolta Differenziata Porta a Porta nella Città di Palermo, sulla scorta di un know-out maturato nell'ambito della gestione di servizi di raccolta rifiuti in questa realtà (Palermo- dato ISTAT 2020 ha circa 650.000 abitanti senza considerare i residenti fluttuanti e quelli non dichiarati).

La gara è di tipo europeo e non risulta che alcun operatore economico abbia manifestato vincoli alla partecipazione per i motivi da Voi espressi. Ciò detto, in ogni caso, non è possibile, in fase di celebrazione della gara ed acquisizione delle offerte e prima della scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte, modificare quanto già definito in termini di requisiti e specifiche nei documenti di gara senza dover incorrere nell'annullamento della gara e nella celebrazione di nuova gara, comportando ciò nuove valutazioni sull'opportunità di mezzi con specifiche diverse da quelle richieste da parte della Stazione Appaltante. Il tutto con un allungamento dei tempi per acquisire le forniture e con il conseguente rischio di non poter accedere ai fondi pubblici.

Pertanto le specifiche richieste non possono che rimanere quelle citate nei predetti documenti di gara. Quindi, per quanto riguarda la motorizzazione richiesta, si fa riferimento prioritariamente a motorizzazione a metano e alternativamente, previo mantenimento dei requisiti di allestimento, a motorizzazione ibrida. Per quest'ultima tipologia alternativa sono previsti punteggi premianti per n. 2 fattispecie di motorizzazioni ibrida (monomodale o bimodale).

In ordine al rispetto dei requisiti CAM, è noto che la norma è in continua evoluzione e che, al momento, sono note due normative in vigore; il DM 13 Febbraio 2014 (G.U. n. 58 del 11/03/2014) per i servizi di raccolta dei rifiuti, tutt'ora vigente anche se in corso di revisione, e il D.M. 17/06/2021, entrato in vigore ad ottobre 2021 che, affrontando le diverse fattispecie di trasporto su strada, nell'allegato I, richiama la vigente normativa sui servizi speciali di raccolta rifiuti. Sono attesi altri decreti che disciplinano questa materia nei diversi ambiti. Non a caso nel Disciplinare di gara si fa generico riferimento al *“Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM), stabiliti dai Decreti Ministeriali vigenti alla data di pubblicazione della gara, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione da parte della P.A. di veicoli adibiti al trasporto su strada destinati alla raccolta dei rifiuti”*.

In conclusione la Stazione Appaltante non può che confermare quanto riportato nei documenti di gara già pubblicati, rinviando alla Commissione di Gara la valutazione delle offerte in funzione di quanto tutt'ora presente nel rispetto della tipologia di mezzi richiesti nei predetti documenti e quanto attuabile nei vigenti CAM.